



www.gnarimompia.it



Maddalena: da S. Eufemia a Mompiano

Sentiero n. 1, 10 e 5

S. Eufemia	metri 134
Ex Rifugio Maddalena	metri 844
Cascina Margherita	metri 561
Ronco Fiorentino	
Mompiano	metri 168
Tempo previsto	ore 3,30

Tranquilla traversata del Monte Maddalena fattibile in tutto l'arco dell'anno. Con il bus di linea ci si porta in fondo a via Indipendenza a S. Eufemia della Fonte, scendendo all'inizio di via S. Orsola che conduce a Caionvico; seguiremo anche questa per un centinaio di metri e all'altezza del supermercato (a destra), seguiremo a sinistra un sentiero indicato da una freccia gialla (sent. n. 5).

Questo si alza abbastanza ripidamente nel suo primo tratto e, dopo aver piegato a sinistra ad un bivio, si porta sul lungo crestone sud-orientale della Maddalena, che racchiude a destra la valle del Carobbio. Passati accanto ad un traliccio, si perviene poco dopo ad un'altra croce in ferro, eretta nel 1958 "in segno di fede e di speranza"; dalla sua base, bella vista sulla sottostante S. Eufemia e sulla vasta pianura che si allunga a sud verso Po.

L'erbosio sentiero scorre fra la rada vegetazione e raggiunge le brevi elevazioni de "le Groppe" che si superano agevolmente con brevi saliscendi costeggiando bianche roccette calcaree e qualche posta di caccia. Ora la vista si allarga anche verso est e già si distinguono le tante cave di marmo di Botticino. Il sentiero si abbassa brevemente alla larga sella della Poffa, dove si riunisce al sentiero che sale da S. Eufemia percorrendo la Valle del Carobbio. Dopo un altro tratto di cresta, il sentiero l'abbandona portandosi a sinistra verso la testata della valle, poi con una curva a destra si riporta nuovamente in cresta e con una breve rampa arriva ad una profonda buca (a sinistra).

Si prosegue ora sulla non troppo larga cresta, da cui si gode un piacevole panorama su entrambi i versanti; sorpassata un'altra posta ed un successivo roccolo circolare, si piega a sinistra in un boschetto; alla sua fine, nel prato che segue, ci si alza sul sentiero di destra che scorre quasi a filo del bordo che assai rapidamente cala su Botticino e si sale al vecchio Rifugio della Maddalena (m. 844 - ore 2), da qualche tempo chiuso.

Larga vista anche verso il Garda, del quale si intravedono suggestivi scorci, ed i monti della Val Trompia. Si scende fra due file di pini neri al sottostante "Crocifisso" qui posto dal Gruppo Monte Maddalena ed al vicino ristorante Grillo.

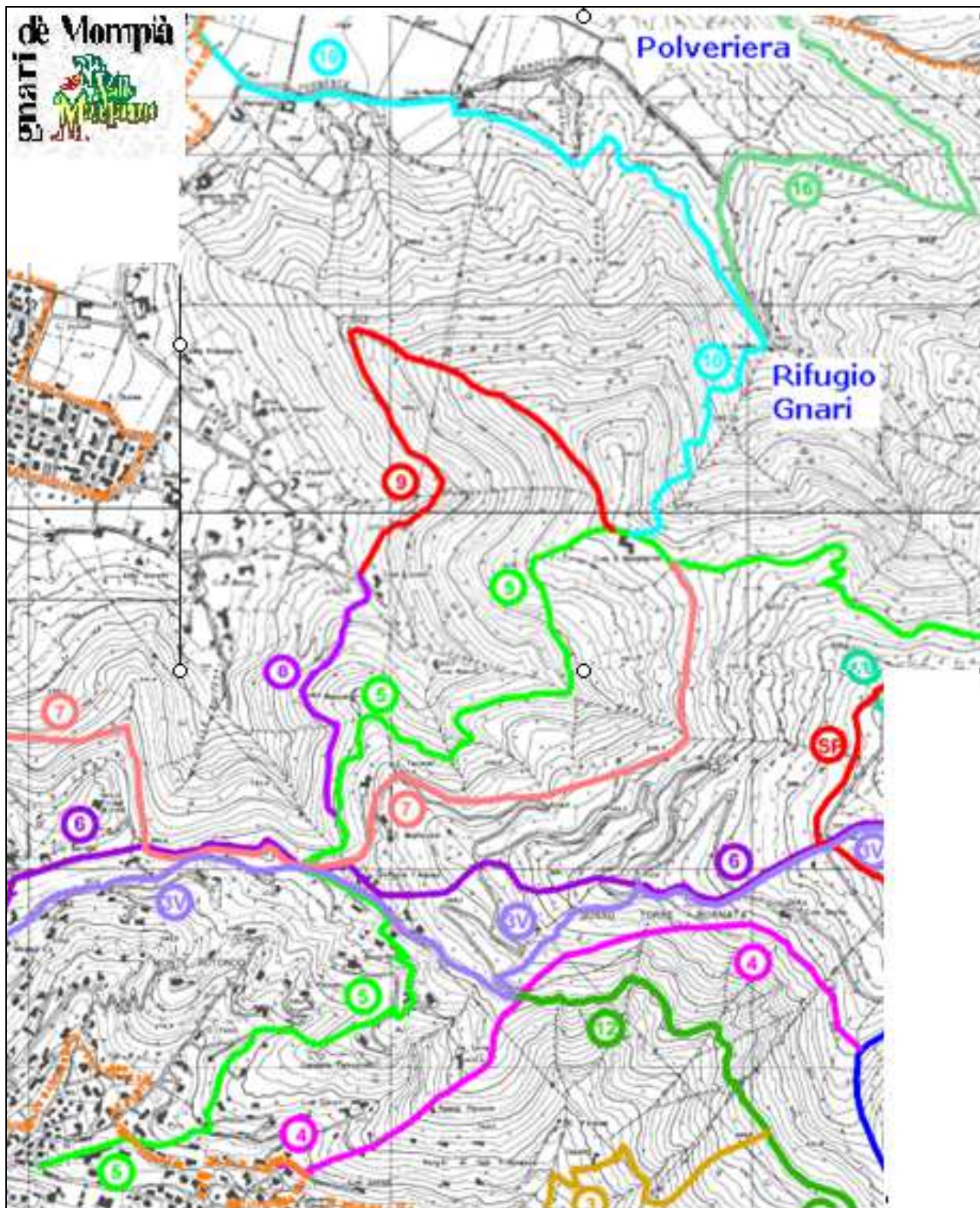
Poco più in alto, la chiesa di S. Maria Maddalena (m. 804) del 1966. Va ora seguita per un breve tratto la strada per Nave sino ad un paletto con frecce direzionali, da dove ci si abbassa a sinistra nel castagneto e assecondata la recinzione di una casa, si continua la discesa sino ad incontrare una larga mulattiera che va seguita a sinistra, stando alti sulla valle Bodrio (sent. n. 5).

Sorpassata la "Poza bresciana", circondata da maestosi castagni, si prosegue lungamente a mezzacosta sino a sbucare nel piazzale che precede la circolare pozza e la limitrofa cascina Margherita (m. 561, ore 0,45-2,45).

Dalla Margherita (sent. n. 10) si continua a sinistra; ad un bivio si prosegue a destra nel bosco lungo una segnalazione a frecce rosse, dirigendoci verso un alto traliccio ed un baitello che segue poco dopo. Più avanti si raggiunge un rudere quadrato e passando per un boschetto di roveri, si arriva ad una specie di canale dove ci si abbassa avendo accanto un filo metallico per trasporto legna. Con un'ultima calata nel bosco si raggiunge alla fine una casa la cui stradina di accesso porta sulla via della Garzetta.

Passando in successione accanto Centro sportivo Club Azzurri, al Poligono di tiro e alla Scuola Edile, si raggiunge via Ambaraga (ore 1-3,45) dove si può prendere l'autobus per tornare a casa.

Renato Floreancigh- Itinerari di casa nostra - Bresciaoggi



Per maggiori informazioni, visita il sito del Parco delle Colline

www.comune.brescia.it/servizi/ambienteeverde/parcodellecolline/Pagine/default.aspx